

ORIGINALE
Deliberazione N. 52
In data 23/09/2010
Prot. N. 15415

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 20, DELLA L.R. 11/2004, DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "P. DI L. COMMERCIALE IN Z.T.O. D3/8, D3/8BIS, D3/9".

L'anno **duemiladieci** addì **VENTITRE** del mese di **SETTEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito del **17/09/2010 prot. n° 14422**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo		*	12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea		*	13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 14 Assenti N. 3

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **GUARISE Giuseppe, PEGORARO Davide e LISCIOTTO Eleana.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 20, DELLA L.R. 11/2004, DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "P. DI L. COMMERCIALE IN Z.T.O. D3/8, D3/8BIS, D3/9".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- il Comune di Rossano Veneto è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.G.R.V. n° 2630 del 10.10.2001 e successiva D.G.R.V. n° 3214 del 26.11.2001, riferita al parere della C.T.R. n° 350 del 29.08.2001, per correzione di errore materiale;
- con D.G.R.V. n° 1773, del 06.06.2003, è stata approvata la variante parziale al P.R.G. che prevedeva l'individuazione di due nuove zone, a prevalente carattere commerciale, denominate D3/8bis e D3/9;
- con D.C.C. n° 15 del 01.03.2007 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "P. di L. COMMERCIALE IN Z.T.O. D3/8, D3/8BIS, D3/9"
- le aree catastalmente incluse all'interno dell'ambito d'intervento, in piena proprietà della Ditta richiedente, sono distinte al N.C.T. al foglio 5, particelle 393, 1121, 1141, 1142, 1203, 1205, 1206, 1208, 1209, 1210, 1212, 1213, 1215, 1216, 1220, 1222, 1223, 1224, 1225, 1259, 1260 e 1261, per una superficie complessiva di 31941,92 mq.;
- in data 04.09.2008, al n° 1859 di rep., è stata sottoscritta la convenzione urbanistica con la Ditta Attuatrice;
- in data 05.03.2009 è stato rilasciato il permesso ad urbanizzare l'area (n° 3289) e il permesso di costruire le opere di urbanizzazione (n° 3290);
- i lavori sono stati iniziati in data 19.10.2009 e sono in corso di esecuzione;
- il P.U.A. conferma l'ambito d'intervento previsto dal P.R.G., includendo anche un'area a parcheggio pubblico (mq. 2400), che viene reperita e realizzata in aggiunta agli standard urbanistici dovuti; la pianificazione urbanistica è stata estesa all'intero ambito perimetrato dal P.R.G., conformemente alle indicazioni sopra riportate;
- è stata inoltre prevista, all'esterno dell'ambito d'intervento, la realizzazione di lavori per la sistemazione di via Cusinati (allargamento della sede stradale, rifacimento e completamento marciapiede, completamento percorso ciclopedonale, sistemazione e completamento sottoservizi esistenti);
- l'area oggetto d'intervento è localizzata lungo via Cusinati, è non è sottoposta a vincoli paesaggistici di cui al D. Lgs. 42/2004;

- con domanda in data 23.12.2009, n° 21313 di prot., integrata in data 20.04.2010 e in data 22.06.2010, la Ditta attuatrice "Consorzio La Salute", ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione di opere in variante al Piano Urbanistico Attuativo approvato;

- gli elaborati progettuali, allegati alla domanda, sono i seguenti:

- tav. n. 1 inquadramento territoriale - planimetrie;
- tav. n. 2 rilievo topografico, destinazione d'uso delle aree, standard di p. di l.;
- tav. n. 3 lotti aree edificabili;
- tav. n. 4.1 planimetria delle reti: acquedotto, gas-metano, telecom e telematici;
- tav. n. 4.2 planimetria delle reti: fognatura nera, bianca, enel e illuminazione pubblica;
- tav. n. 5.1 particolari costruttivi;
- tav. n. 5.2 particolari costruttivi;
- tav. n. 6 L. 13/89 e D.M. 236/1989;
- tav. n. 8 relazione illustrativa e tecnica di p. di l.;
- tav. n. 9 norme tecniche di attuazione;
- tav. n. 10.1 tipologie prospettive su aree pubbliche;
- tav. n. 10.2 sezioni e particolari delle tipologie prospettive su aree pubbliche;
- tav. n. 14 individuazione delle z.t.o. e loro superfici coperte;
- tav. n. 16 pista ciclopeditone;
- tav. n. 17 apertura galleria e modifiche interne;
- tav. n. 18 comparativo - planimetrie;
- tav. n. 19 verifica delle superfici
- tav. n. 20 individuazione verde e parcheggi;
- tav. n. 21 recinzioni.

- la proposta progettuale prevede, in breve sintesi, la realizzazione delle seguenti opere in variante al progetto originario:

- 1) modesti aggiustamenti della viabilità di progetto;
- 2) leggera traslazione del sedime della galleria;
- 3) leggera variazione del percorso della pista ciclopeditone
- 4) suddivisione del lotto "2" in lotto "2" e lotto "2a";
- 5) incremento delle superfici a parcheggio mediante individuazione di aree in proprietà privata con vincolo di destinazione;

- dati stereometrici, comparati tra il P.U.A. approvato e la proposta di variante, sono i seguenti:

	P.U.A. approvato	P.U.A. approvato	Variazioni
Superficie ambito d'intervento	mq. 31.941,92	mq. 31.941,92	//
Superficie fondiaria residua	mq. 19.221,71	mq. 19.222,76	+ 1,05 mq.
Superficie coperta max	mq. 9.808,52	mq. 9.823,39	+ 14,87 mq.
Superficie lorda max	mq. 9.808,52	mq. 10.257,13	+ 448,61 mq.
Superficie standards a parcheggio	mq. 7.320,23	mq. 9.067,79	+ 1.747,56 mq.
Superfici standards a verde	mq. 1.015,07	mq. 1.495,23	+ 480,16 mq.
Superficie cabina Enel	mq. 154,96	mq. 154,96	//
Superfici a portici di uso pubblico	mq. 1.318,26	mq. 1.318,26	//

Le aree a servizi sono state reperite quindi in quantità pari a mq. 10.563,02, e sono superiori alle quantità minime richieste (mq. 10.257,13).

Nel dettaglio le aree a parcheggio sono state reperite nel modo seguente:

- Totale superfici a parcheggio mq. 9.067,79

- Superfici a parcheggio cedute o vincolate a uso pubblico mq. 6.645,54
- Superfici a parcheggio reperite su aree private e da vincolare mq. 2.422,25

La proposta di variante è stata esaminata ed approvata, per le proprie competenze, da:

- 1) Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta (parere in data 16.12.2009 – prot. 15550);
- 2) ETRA s.p.a. (parere in data 26.01.2010 – prot. 3719);
- 3) Provincia di Vicenza (parere in data 15.09.2009 – prot. 67352);

Gli obblighi assunti dalla Ditta lottizzante con convenzione in data 04.09.2008, al n° 1859 di rep. sono integralmente confermati;

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 66, del 29.07.2010, la variante parziale è stata adottata;

La variante è stata depositata dal 16.08.2010 per 10 giorni consecutivi; nei successivi 20 giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

La commissione consiliare urbanistica, riunitasi in data 22.09.2010, ha espresso parere favorevole, a maggioranza, sull'intervento;

Risultano quindi sussistere le condizioni per poter approvare definitivamente la proposta di variante al P.U.A. approvato;

CIO' PREMESSO:

Visto il D.P.R. 380/2001;

Visto l'art. 20 della L.R. 11/2004;

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 20, della L.R. 11/04 il progetto di variante al P.U.A. denominato denominato "P. di L. Commerciale in Z.T.O. D3/8, D3/8bis, D3/9", in via Cusinati, proposto dalla Ditta Attuatrice Consorzio "La Salute", conformemente agli elaborati progettuali redatti dall'arch. Simone Toniolo di Cittadella, approvato con D.C.C. n° 15 del 01.03.2007;
- 2) di dare atto il progetto di variante è composto dagli elaborati di seguito indicati:
 - 3) tav. n. 1 inquadramento territoriale - planimetrie;
 - 4) tav. n. 2 rilievo topografico, destinazione d'uso delle aree, standard di p. di l.;
 - 5) tav. n. 3 lotti aree edificabili;
 - 6) tav. n. 4.1 planimetria delle reti: acquedotto, gas-metano, telecom e telematici;
 - 7) tav. n. 4.2 planimetria delle reti: fognatura nera, bianca, enel e illuminazione pubblica;
 - 8) tav. n. 5.1 particolari costruttivi;
 - 9) tav. n. 5.2 particolari costruttivi;
 - 10) tav. n. 6 L. 13/89 e D.M. 236/1989;
 - 11) tav. n. 8 relazione illustrativa e tecnica di p. di l.;
 - 12) tav. n. 9 norme tecniche di attuazione;
 - 13) tav. n. 10.1 tipologie prospettiche su aree pubbliche;
 - 14) tav. n. 10.2 sezioni e particolari delle tipologie prospettiche su aree pubbliche;
 - 15) tav. n. 14 individuazione delle z.t.o. e loro superfici coperte;
 - 16) tav. n. 16 pista ciclopedonale;

- 17) tav. n. 17 apertura galleria e modifiche interne;
- 18) tav. n. 18 comparativo - planimetrie;
- 19) tav. n. 19 verifica delle superfici
- 20) tav. n. 20 individuazione verde e parcheggi;
- 21) tav. n. 21 recinzioni.

3) di dare atto inoltre che il piano entra in vigore dieci giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune del provvedimento di approvazione.

Sulla suesposta proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

-VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Serv. Tecnico
f.to geometra giancarlo faresin

-VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000.

PER Il Responsabile Servizio Contabile
e Gestione delle Entrate
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

SINDACO: Trattasi, appunto, di un Piano Commerciale in una Zona Commerciale come prevista dal Piano Regolatore. So che avete discusso in Commissione Urbanistica. Apro subito la parola, appunto, a eventuali Interventi, confidando che si è capito di cosa si tratta. Prego. Guarise.

GUARISE: Allora. Ieri sera abbiamo avuto una Seduta abbastanza turbolenta, ma in senso buono, vicace, ecco diciamo, sulla Commissione Urbanistica dove, praticamente, ho preso atto di alcune cose. E le cose di cui ho preso atto sono queste. La ditta Bizzotto è una Ditta composta da persone buone, troppo buone per i vostri gusti. E avete approvato una Lottizzazione, abbiamo approvato una Lottizzazione in cui, addirittura, è stato permesso di sventrare una casa storica. Una cosa che, se fosse successo con qualche altro Cittadino, sarebbe successo il finimondo. Invece i miti e buoni Bizzotto, come sempre, e questo va dato atto, altro che i 'Benemeriti'! Questi sono i Benemeriti del Paese.

SINDACO: Siamo in Campagna Elettorale, eh!

GUARISE: No. "No' semo in Campagna Elettorale, perché 'a Campagna Elettorae te 'a fé ti coi to lotti ogni volta."

SINDACO: In Campagna Elettorale.

GUARISE: Tu con i tuoi lotti fai Campagna Elettorale. E, quindi, dico, i Bizzotto hanno, con questa nuova Proposta, dato ulteriore disponibilità di Parcheggi e di Standard al Pubblico, all'Ente Pubblico, cosa che non fanno altri Privati Cittadini. Chiaro? A proposito di Benemeriti. Dopo "i zé tuti Benemeriti, anche i più papponi ed egoisti ed ingordi di questo Paese, tanto 'na pataca ghe sta ben a tuti quanti." Beh. Questi Cittadini hanno dato di più. Quindi è chiaro che hanno migliorato la situazione. Quindi il nostro voto, il mio voto, e ho parlato anche con i miei amici, sarà un voto favorevole, perché ...

SINDACO: Non avevo dubbi.

GUARISE: Perché ... Sì. E spiego perché. Perché rispetto ad altre condizioni, per esempio, di Sportelli Unici, questa Gente ha dato alla Comunità, mentre Altri hanno solo ricevuto senza dare nulla in cambio all'Ente Comune. Questo è il motivo che da sempre, per cui sempre combatto, che mi vede sempre perdente di fronte a sordi e ciechi come voi. Ma, d'altronde, voi governate, fate quello che volete. Però una cosa. Ho notato e l'ho detto ieri sera in Commissione, chiara, che, pur votando a favore, ho visto una cosa che mi è sembrata abbastanza strana. E cioè che la strada e la viabilità di penetrazione interna alla Lottizzazione va a fare una curva di un certo tipo, per andare poi a mettersi adiacente lungo il Lotto n. 50, che è il lotto di proprietà del Suocero del Sindaco, che quindi si trova con un passo carraio già bell'e fatto, gratuitamente. E quindi, anche qui, assistiamo a questa filosofia continua, che vi caratterizza da sempre. Ma siete un gruppo di papponi, che, appena può, si porta a casa qualche cosa. Questa è la verità politica, che vi piaccia o non vi piaccia. Diventerò antipatico, non mi interessa. Siete un branco di. Non tutti, eh. Perché chi non lo ha fatto. Ma la filosofia è questa. Io capisco che i miti Bizzotto, i buoni Bizzotto, pur di avere approvata la Lottizzazione, avranno ceduto qualche cosa. Però ho notato, ed è giusto che come rilievo politico venga fatto, che c'è Qualcuno che, naturalmente, da questa cosa che dovrebbe, che doveva riguardare solo la Famiglia Bizzotto, rimane avvantaggiato, ovviamente. E, guarda un po': è sempre la solita cosa. Io, però, ripeto, ho tentato di dire le cose con una certa veemenza, anche ieri sera. Stasera le dico molto più pacatamente. Non è perché ci sono alcune cose che non vanno, che questo faccia perdere di vista l'obiettivo comune. Questa Ditta, per l'intervento che sta facendo e anche per il prestigio che sta dando a questo Paese, merita una conferma e un voto positivo affinché veda un Consiglio Comunale tutto intero, pronto e compatto nell'approvare la loro iniziativa, che non è una iniziativa che costa poco. E anche se resta questo fatto che mi ha lasciato molto perplesso e molto amareggiato. Se i Bizzotto non avevano come confinanti alcune persone, quella strada, invece di fare tante curve sinuose come i fianchi di Sofia Loren, sarebbe andata dritta, in sostanza e non ci sarebbero stati passi carrai.

SINDACO: Bene. Grazie. Altri Interventi? Se dovessi dipingere l'ipocrisia ...

VICESINDACO: C'è Bernardi.

SINDACO: Se dovessi dipingere l'ipocrisia, credo che con Lei prenderei il primo premio. Prego, Cons. Bernardi.

[N.d.R.: Interviene il Cons. Guarise senza microfono: <<Non puoi dire queste cose con me ... tutti sanno ...>>]

SINDACO: Prego. Prego Consigliere, prenda la Sua parola.

BERNARDI: Volevo solo sottolineare, per quanto riguarda il Punto precedente, che avrei preferito che fosse scandito con migliore precisione il termine 'altri Interventi', perché due parole avrei voluto spenderle, ma non è stato possibile.

VICESINDACO: Te ne accorgi anche tu quando finisce Uno, dai, Bernardi. Eh, insomma.

BERNARDI: Io sono corretto. Pertanto ritengo che sia svolto in modo corretto tutto il funzionamento. Io chiedo la parola quando viene, di prassi, chiedo un altro Intervento. Altrimenti faccio l'irruente anch'io e poi ...

SINDACO: Lei sa che quando si va in Dichiarazione di Voto, praticamente, non si può più tornare a quello che è la discussione.

BERNARDI: Però avrei gradito che, anziché tagliare corto, passare subito alla vostra opinione, fosse stata chiesta la parola 'Altri Interventi?'. Tutto qui.

SINDACO: Bene. "Basta alsare 'a man e te demo 'a paroea." Non si può mica ...

VICESINDACO: Alzi la mano e accendo il microfono.

BERNARDI: Ma forse aveva ragione Guarise a volte. E' questo il dubbio che viene.

SINDACO: Perfetto.

VICESINDACO: Spegni.

SINDACO: Altri Interventi sul?

VICESINDACO: Rossi. Franco Rossi.

ROSSI. Presidente, scusi. Io vorrei intervenire. Il scorso Consiglio, se si ricorda, io, tra virgolette, avevo chiesto la parola per mettere un mio pensiero. Il tempo era scaduto, come Lei ha fatto adesso, perciò mi faccia una cortesia: come io ho taciuto a suo tempo, anche Lei deve tacere a suo tempo.

GUARISE: "Te sì 'ndato fora dai scatole però ti".

ROSSI: Ha capito?

SINDACO: Stia zitto, Cons. Augusto! Per cortesia!

ROSSI: Ha capito? Bon.

SINDACO: La Sua parola gliela abbiamo data in un momento ben preciso. Lei continua a disturbare il Consiglio Comunale. Nonostante la Sua anzianità di Amministratore non ha ancora capito quali sono le Regole? La Sua anzianità ... L'esperienza non deve ancora farla ... L'anzianità ...

ROSSI: Mando giù tutto, però ...

SINDACO: Prego.

ROSSI: A posto. Grazie. Io ho fatto.

SINDACO: Lei ha sottolineato il fatto che anche Lei ha ceduto, praticamente, il fatto ... perché Lei ... Va bene, grazie. Io non c'ero, comunque. Io dico soltanto una cosa, no, dopo aver sentito la spiegazione sulla Variante, su questa Variante modestissima, giustamente non richiesta dall'Amministrazione, ma richiesta appunto da regole ben precise che derivano da un Piano Commerciale, concordato, portato avanti con la Regione Veneto e i vari Enti preposti per far sì che si possa, naturalmente, concedere quello che la ditta Bizzotto giustamente ha richiesto e l'Amministrazione ha condiviso. Io sono veramente allibito perché ancora una volta sento

l'ignoranza totale in materia del Cons. Augusto Guarise. Cioè, non si legge le carte. Non costruisce un po' di Storia. Non si va a vedere cosa dicono le Delibere. Non sa perché si fanno certi passi o perché si prendono certe decisioni. Cioè. La verità assoluta ce l'ha, naturalmente, soltanto lui in tasca. Ripeto. Conferma ancora una volta l'ignoranza sul Settore. Dico, Guarise: studia un po' di più. Leggi di più le Delibere. Oltretutto ... Oltretutto ... Oltretutto, ti ripeto, è un Piano che non è stato approvato, naturalmente, ieri mattina, ma è un Piano che risale ancora alla precedente Amministrazione. Queste problematiche che tu oggi tiri fuori, le tiri fuori soltanto perché? Perché sono le conseguenze di aver perso le Elezioni nell'aprile del 2008. Naturalmente qui c'è sempre quel risentimento. E il rispetto lo stai portando, il non rispetto, a tutti i Cittadini di Rossano Veneto. Il rispetto. Per quanto che riguarda le tue insinuazioni: non sono cose che mi riguardano. Perché fortunatamente, hai detto giustamente che non è la mia proprietà: è la proprietà di Qualcun altro. Siamo all'interno di una Lottizzazione, concordata tra Privati, non ancora, praticamente, Comunale. Le proposte derivano dai Privati e l'Amministrazione le ha, praticamente, accolte. Ecco. Se tu ci vuoi girare attorno con la marmellata, hai capito, perché ti va bene così, perché hai un interesse, naturalmente, a buttare sempre sterco su tutto, perché questo è il tuo modo di far politica, che fino adesso, in tanti anni, non ti ha mai portato da nessuna parte, perché sei diventato un uomo piccolo dal cervello piccolo, praticamente, continua con questa strada! Io ti faccio i miei complimenti e ti auguro, ma ti assicuro che ...

GUARISE: "Se vedremo."

SINDACO: ... più in là di un metro non ci andrai mai.

GUARISE: Vedrai.

SINDACO: Mai. Mai. Vedrai: vedrai lo dicevi tre anni fa. Vedrai lo dicevi cinque anni fa. Vedrai lo dicevi dieci anni fa. Col tuo 'vedrai' abbiamo visto.

GUARISE: Sono ancora qua col mio 'vedrai'!

SINDACO: Abbiamo visto! Abbiamo visto. Sì. Sei stato là. Sei stato là. Ecco. Sta di fatto che, per fare le cose che dici tu bisogna essere di qua, non di là. **[N.d.R.: Interloquisce senza microfono il Cons. Guarise]**

SINDACO: Di là, capito? Di là. **[...]** Ti sei aggrappato a tutto per cercare di sopravvivere e non ti accorgi che sei un morto che cammina. **[N.d.R.: Interloquiscono voci di almeno tre Consiglieri]** ... In ogni caso ... In ogni caso io tento di spiegare urbanisticamente e tecnicamente quello che è l'operazione che stasera, attraverso questo strumento urbanistico, perché parliamo di Variante al Piano Commerciale, andiamo ad approvare in Consiglio Comunale. Consiglio Comunale compatto, corretto, che ha approvato anche questa Variante, in quanto richiesta non dall'Amministrazione, ma bensì dalla Regione Veneto attraverso un Piano Commerciale. Giustamente ... Stia zitto, per cortesia! Sto parlando. Un po' di educazione. Giustamente la ditta Bizzotto ha tutti i numeri e le caratteristiche in quell'area di diventare Grande Distribuzione di Vendita. Per poter diventare 'Grande Distribuzione di Vendita' ci vogliono certe caratteristiche. Oltretutto la ditta Bizzotto ha la necessità di collocare una Licenza, che non sto qui a fare nomi. Una Licenza che va in accorpamento con la struttura. Mettere insieme la realtà di Bizzotto con una Licenza che va in accorpamento, dalla Regione Veneto richiedono certe caratteristiche, certi standard a Parcheggi, che giustamente la Ditta ha reperito, in maniera tecnica, ha risposto tecnicamente alle esigenze di un Piano Commerciale voluto dalla Regione Veneto. Siamo qui in Consiglio Comunale stasera per approvare, proprio perché nei prossimi giorni si ritornerà in Conferenza dei Servizi a dimostrare che la Ditta Bizzotto è stata adempiente alle richieste che la stessa Regione Veneto ha richiesto nei confronti di questo Committente. Ecco. Perciò queste insinuazioni, no, che il Comune distorce, prende, vuole, gli porta via: sono tutte quante balle.

GUARISE: No. No. No.

SINDACO: Sono tutte quante situazioni ... Ma stia zitto, per cortesia, perché sto parlando io! Sto parlando io: stia zitto, per piacere! E si vergogni che continua a interrompere! Perciò stasera io invito veramente il Consiglio in maggioranza a votare questo Punto all'O.d.G.. Ma son convinto che questo Punto lo vota anche la Minoranza, perché la Minoranza non si può macchiare di un non-voto a un'operazione del genere. Non si può macchiare, praticamente. Voteremo tutti qui: Maggioranza e Minoranza. Perché? Perché è un passo giusto. Perché i 'Magazzini Bizzotto',

attraverso questo voto e attraverso quanto verrà rilasciato in Regione Veneto, si insedia questo tipo di distribuzione, 'Grande Distribuzione di Vendita' in Rossano, dobbiamo soltanto esserne orgogliosi. Abbiamo lavorato non un anno, due, tre, quattro, penso dal 1998 che stiamo lavorando in quella Zona Commerciale e questa sera si chiude un Atto perché siamo orgogliosi che anche Rossano abbia questo tipo di realtà: una 'Grande Distribuzione di Vendita' all'interno del nostro Paese, che può soltanto qualificare quello che è Rossano Veneto. Sicché, con qui chiudo e passo alle Dichiarazioni di Voto.

VICESINDACO: No. No. No. Ci sono altri Interventi.

SINDACO: Ah. Ci sono altri Interventi. Prego Cons. Oselladore.

OSELLADORE: Io faccio un Intervento ... E' acceso ... che, oltre a questa discussione che abbiamo sentito questa sera, si riferisce anche alla Commissione Urbanistica. Ci sono dei fatti (più vicino) ... Ci sono dei fatti che cominciano a diventare, così, un po' fastidiosi. Allora. Il Cons. Guarise, purtroppo vede Presidente, pensa sempre che, soprattutto quelli che lui ha definito 'i novelli', non sappiano nulla, non leggano. E se capiscono. E se leggessero: non capiscono nulla. Questo è il suo grande pensiero, no. E il motivo del nostro silenzio, ovviamente, è il fatto che noi non capiamo, purtroppo. Ma ora lui deve sapere che tutte le Delibere vengono vagliate, studiate, da tutti i Consiglieri e hanno un iter piuttosto lungo prima di arrivare qua. Solo alla fine, quando c'è un accordo di tutti quanti, arrivano in Consiglio Comunale. Ma questo il Cons. Guarise pensa che non sia così, perché lui ha solo un obiettivo: lui deve attaccare un componente della nostra Amministrazione. E' il suo solo obiettivo. Tutti gli altri son nessuno, perché è il 'Grande Manovratore' che tutto può. Questo è il bello. Però, come purtroppo Le sento dire spesso, anche qui sbaglia. Mai come adesso, mai come adesso, le Deleghe che ci sono state assegnate sono così piene. Purtroppo il nostro Sindaco è costretto ad ascoltare il Cons. Guarise e persino dargli risposta. A noi questo fa anche molto comodo, se devo esser sincero. Siamo tranquilli, liberi di lavorare, ognuno nei compiti, ognuno con le sue prerogative. Anche nel P.A.T., Cons. Guarise, nell'Urbanistica, negli Sportelli Unici, quello che Lei pensa 'la lunga mano' del Sindaco non c'è. Non ha neanche tempo.

GUARISE: Porto le prove.

OSELLADORE: Mi porti tutte le prove.

GUARISE: Benissimo.

OSELLADORE: Però Lei deve sapere, Lei non sa chi sta redando tutte queste cose, purtroppo. Chi lavora, chi non lavora. Purtroppo Lei non lo sa. Ma non importa. E lo so che Lei sa tutto. Però è giusto, è giunto un momento. E' questo: che Lei sappia come questa Maggioranza e, in particolare quelli nuovi, la pensano. Le sue proposte, le sue iniziative sono assurde, fuori luogo, irricevibili, farneticanti e allucinanti. Glielo garantisco. Lei ha solo un obiettivo, quasi ossessivo. La ricerca di intrighi, macchinazioni, tutto quello che è subacqueo. Ecco. Quello a Lei interessa! I fatti non gli interessano. A Lei interessa solo ciò che è sotto acqua. Lei deve capire che noi non Le rispondiamo mai da questi banchi. Soprattutto da questa parte nessuno Le ha mai risposto: si è mai posto il perché? Probabilmente no. **[N.d.R. Guarise interloquisce: <<... per fatto personale>>]** Dopo ho piacere che Lei risponda. Il nostro silenzio è compassione. La decenza e il rispetto che noi abbiamo comunque per gli altri Consiglieri ci portano di non risponderLe. Lei pensa sempre di essere il più bravo, il più giusto e il più onesto. E noi glielo lasciamo credere. Il disprezzo della persona, il turpiloquio, gli epiteti ingiuriosi, l'utilizzo di un intercalare non consona a una discussione minimamente garbata ... **[N.d.R. Guarise interloquisce: "Sito prete?"]** ... Sono il suo ... No, non sono parole ...

SINDACO: Almeno abbia il rispetto di ascoltare chi sta parlando!

OSELLADORE: Non sono ...

SINDACO: Abbia il rispetto.

OSELLADORE: Non sono parole mie ...

SINDACO: Abbia il rispetto.

OSELLADORE: Non sono parole mie ... Non ... Non il nostro modo di operare. Lei cerca l'oscuro, il brutto, l'intrigo, la polemica a tutti i costi. Nulla Le va mai bene. E va beh. Forse ora Lei è chiara la profonda disistima che noi abbiamo di Lei. Ma questo non Le interessa. **[N.d.R. Guarise interloquisce <<Mi fa onore>>]** Abbiamo idee totalmente diverse. Da oggi, quando vedrà noi e in particolare me, ascoltarLa in silenzio, saprà cosa pensiamo. I fatti, i risultati del nostro operato ci daranno ragione o torto. E non sarà la Sua Commissione di Inchiesta a valutarlo: saranno gli Elettori, l'unico giudice per l'azione amministrativa di un governo. La discussione, in particolare, della Commissione Urbanistica dell'altro giorno è proprio l'esempio lampante di questo Suo modo di operare. Chiedo agli altri Consiglieri cosa ne pensano.

SINDACO: Se permette do io la parola.

PEGORARO: In merito, in particolare, alla Commissione Urbanistica che sono stati espressi dei pareri ...

SINDACO: Allora. Do la parola al Presidente, appunto, della Commissione Urbanistica che è Davide Pegoraro, l'ingegner Davide Pegoraro.

PEGORARO: Sì. Sono stati espressi, ovviamente, dei pareri che possono essere condivisibili o no, soprattutto per quanto riguarda questo Punto in particolare che era anche l'unico Punto all'O.d.G. e il parere sembra sia stato politico in quanto, dal punto di vista tecnico, la Variante proposta era ineccepibile. Approvata la viabilità dalla Provincia. Approvata da tutti gli Enti. Dovuta. La quantità di parcheggi, come diceva il Sindaco, era ampliata anche per far posto a questa Licenza di 'Grande Distribuzione'. Rispetto a quelli che erano quelli di prima, sono stati aumentati anche per questo motivo. E quindi, poi, ognuno è libero di dire come la pensa. Certo che, e mi riferisco anche a quello che ha detto Oselladore che è stato ... e so anche perché l'ha detto, definire 'papponi', Consigliere, io mi sento personalmente offeso, mi sento che sia stato riferito a me e anche alla mia Maggioranza. Ha detto che siamo dei papponi, non tutti, però non si sa quali lo siano e quali non lo siano. Spero che siano gran pochi, perché io mi sono **[N.d.R. Interloquisce Guarise senza microfono e non si capisce]** mi sono ... mi sono ritenuto ... Beh, basta chiarirlo. Mi sono ritenuto preso in causa perché pappone non mi sento e non permetto che me lo dica nessuno.

SINDACO: Grazie Consigliere. Mi sembra che Augusto Guarise, per 'attacco personale', ha il diritto di avere la parola. Certo che, io faccio una riflessione e dico che un Consigliere così giovane abbia saputo dare una lezione di vita a uno che si ritiene esperto di tutto, credo che questo lo dovrebbe far riflettere stasera quando va a casa. Lei che ha insegnato tanto nella Scuola, vuol dire che se nella Scuola fanno uscire persone così, forse è arrivato il momento che Lei deve tanto, tanto ancora imparare.

GUARISE: Certo. Certo. Me lo insegni tu. Posso?

VICESINDACO: Altri Interventi?

GUARISE: Allora. No, va beh. Prego.

SINDACO: Altri Interventi? Prego

BONAMIN: Volevo dire che son d'accordo sicuramente con quello che ha detto il mio collega Oselladore e che, da ultimo arrivato, pensavo di imparare qualcosa dai Consiglieri più anziani di me. Però da uno in particolare devo imparare solo una cosa: a comportarmi tutto l'opposto di quello che fa. Grazie.

SINDACO: Grazie, Cons. Bonamin.

MARINELLO: Io.

SINDACO: Prego.

MARINELLO: Io voglio solo chiedere un piacere al Cons. Guarise. Credo che sia giusto nei confronti di tutti che ci insegni a parlare italiano. Parlare italiano vuol dire non tirar fuori le solite

parolacce. Queste qua dovrebbe, dovrebbe per l'età, per coso, evitarle, quello che Lei sicuramente non fa mai. Grazie.

SINDACO: Altri Interventi? Prego, Cons. Lisciotto.

LISCIOTTO: Sì. Io volevo sottolineare che sono completamente d'accordo con quanto ha detto il Cons. Oselladore e vorrei anche sottolineare e chiederLe di finirla di giudicare e di decidere in base solamente a dei rancori del passato, e Lei sa a che cosa mi riferisco, perché ritengo che non sia assolutamente un buon modo di collaborare nel governo di questi Cittadini, perché nel momento in cui si è in questa Sede, si è Rappresentanti e si fa il bene di tutti i Cittadini e non solo di quelli che Lei ritiene meglio. Lei lo sa. Lei lo sa.

SINDACO: Prego, Ass. Vico.

VICO: No. Volevo anch'io dare il mio appoggio al Cons. Oselladore perché certi atteggiamenti, soprattutto nei confronti anche della Commissione Urbanistica, non sono a volte, troppo ... Sì. Si porta un po' di pazienza, anche perché si ha anche un certo rispetto delle persone. Però certi temi, certi atteggiamenti, bisogna anche evitarli, anche nel rispetto dei Tecnici che ci sono nella Commissione Urbanistica. Soprattutto mi riferisco anche al Geom. Faresin che, tutto sommato per quello che può avere, pregi e difetti, sempre è molto disposto con tutti a dare ampiamente e tecnicamente tutte le risposte in merito.

SINDACO: Grazie, Assessore. Altri Interventi?

MARINELLO: Mi credo ch'el ghi n'ha ciapà che basta ...

SINDACO: Prego, Augusto, se vuole fare l'intervento Lei.

GUARISE: Sì. Io ho ascoltato con attenzione, specialmente il pistolotto del Cons. Oselladore ... Il 'pistolotto' vuol dire un termine generico e scherzoso per dire 'predica'. Va ben. Se voi vi offendete perché siete così piccini e l'italiano non lo conoscete, allora andate a impararlo e studiare. Allora, primo. Secondo discorso. Io ho avuto, purtroppo, tante volte le occasioni di dire delle cose. Non sono stato creduto e i fatti mi hanno dato ragione. Questo non significa che io so tutto. Significa che, molte volte, una Maggioranza sta attenta anche ai pareri delle Minoranze e qualche volta li ascolta. Secondo. Sugli intralazzi che io vedo sempre, caro Oselladore: guarda che non sono stato io! Chiedo scusa, Ass. Rossi.

ROSSI: Scusi.

GUARISE: No, perché ... per carità. Caro Oselladore: otto Consiglieri della passata Amministrazione si sono resi conto che quello che dicevo io era vero. Hai capito? Problema loro?!? Sono otto stupidi loro, allora? Punto. Secondo. Terzo. Perché le prediche da voi non le accetto, perché io ho una storia. E a proposito di storia, certo che accetto il discorso che non bisogna guardare al passato, però il passato e la storia per non dimenticare ciò che c'è stato e per non ripetere più, solo in questo senso. E' chiaro e mi dispiace che se la Storia cammina con le gambe di qualche Cittadino, io devo dire chi sono questi esempi negativi e mi assumo la responsabilità. Può non piacere, ma mi assumo la responsabilità di dire sempre nomi e cognomi come ho sempre fatto. E certo che sono antipatico per questo. Non basta una predica, magari scritta dalla Sig.ra Venzo e data in mano al Cons. Oselladore ... Magari ... **[N.d.R. Si sovrappongono le voci di vari Consiglieri]** Va ben, ma sento lo stile, sento lo stile delle prediche ...

VICESINDACO: La parola per 'fatto personale'!

GUARISE: Sì, personale ... "Sì, 'vanti, parla!" E poi, quindi, voglio dire: sulle parolacce ... Sì. Sì. No, no, no. Non ti tratto da analfabeta. Hai fatto delle affermazioni così, come dire: la compassione ... Intanto vedrai che, col prosieguo del tempo, le tue compassioni potranno diventare qualcos'altro. E ti auguro ... Non è una minaccia. E' per dirti ... No, no, no. E' per dirti che se io avessi la certezza che di fronte a me ho delle persone autonome, da un punto di vista intellettuale, io non userei certi toni ... No. Finora, in due anni e mezzo, avete dimostrato di essere completamente asserviti, 'al servizio', del Capo. Va bene? **[N.d.R. Interloquisce, varie volte e senza microfono, un Consigliere <<E' qua che ti sbagli!>>]** Va bene. Vedremo se i fatti ti daranno ragione, allora: va bene? ... E dimostatelo! Dimostatelo! Sul lotto di Via Stazione, quando un Privato era disposto a dare un lotto e voi avete negato per un parcheggio, no perché

l'ho proposto io, chi avete seguito? Avete dimostrato che cosa? ... **[N.d.R. Interloquisce un Consigliere senza microfono]** "E 'lora te sì un teston! Te sì un teston!", politicamente parlando sempre, eh! Cioè uno che "nol capisse gnente!" Faccio bene a combatterti e a provocarti, perché quando si nega l'accoglienza di un bene pubblico sulla base di un criterio contorto che hai sulla testa: va' a farti una visitina 'politica'! Eh. E vai a parlare con tante altre persone. Chiaro?

SINDACO: Mi convinco sempre di più che sei una persona piccola, ignobile. Veramente una cosa fuori di testa.

VICESINDACO: Allora.

SINDACO: Allucinante. Prego. Do la parola, appunto, per 'fatto personale' mi sembra, no?

VICESINDACO: Per 'fatto personale' perché, visto che, anche quando non c'entro sono chiamata in ballo, "me toca rispondere. Parfin quando che no c'entro." Perché, solo Guarise, evidentemente, mi ama molto perché mi cita sempre, per cui. Io non sono molto orgogliosa di essere nei suoi pensieri, però, purtroppo, mi cita e io sento il dovere, il diritto e il piacere anche di rispondergli, perché lui ha la lingua che ha, ma ce l'ho anch'io la lingua, eh. Eccome se ce l'ho anch'io. E lui lo sa dai tempi della Scuola, perché tutto 'sto rancore che si porta dietro ha vent'anni, trent'anni. Ecco perché diciamo a volte, do ragione al Cons. Lisciotto che dice "sti rancori che ti porti dietro dal passato".

GUARISE: Ma non è vero.

VICESINDACO: Per cortesia sto parlando io!

SINDACO: Guardi che.

VICESINDACO: Io non l'ho mai interrotta!

SINDACO: Scusa un attimo.

VICESINDACO: Non l'ho mai interrotta! Mi lasci parlare!

SINDACO: Assessore, un attimo.

GUARISE: Non è vero.

SINDACO: Consigliere, guardi che io sono costretto, se Lei continua a comportarsi in questa maniera, a mandarLa fuori dal Consiglio! Io La mando fuori perché mi ha scocciato. Lei sta disturbando, sta mancando di rispetto, il Consiglio Comunale e Rossano Veneto, i Cittadini compresi. Lei rimanga zitto. Parli quando Le tocca come fanno gli Altri. Gli Altri Le stanno insegnando veramente la buona educazione e Lei non vuole impararla. Evidentemente, ripeto, è questione di mentalità piccola. Anzi stasera ci sono dei ragazzi giovani che, ripeto, Le hanno dato una lezione di vita. Le hanno insegnato come si fa a vivere e io sono orgoglioso di questa compagine qua.

VICESINDACO: Benissimo.

SINDACO: Perché sono in grado di gestire le cose con la loro testa, con il loro sapere, con quello che hanno imparato, con quello che hanno studiato. E non certamente l'hanno imparato da Lei. Questo è chiaro. Prego Assessore.

VICESINDACO: Beh, grazie Sindaco, però concordo pienamente con quello che Lei ha detto. Anch'io sono orgogliosa di quello che ha preparato il Cons. Oselladore, io non c'ho messo becco, l'ho letto adesso quando me l'ha consegnato. Magari, forse, vale la pena ricordare che da queste parti qua non è che il Titolo di Studio sia vincolante, per carità. Però, così, per puro sfizio e per pura curiosità, abbiamo un Ingegnere, abbiamo una Dottoressa, abbiamo un Superiori, abbiamo un Geometra e abbiamo un Dottore in Economia e Commercio, se non sbaglio, ecco. Per cui credo che nessuno di loro sia cretino e nessuno di loro abbia bisogno di me che "ghe scrivo 'e lettere o ghe scrivo quant'altro." Detto questo, ripeto, sono orgogliosa perché finalmente hanno detto anche quello che da tanto tempo pensavano e, proprio per educazione, per correttezza, per

rispetto del Civico Consesso, hanno sempre tenuto dentro di loro. Proprio per rispetto all'Assemblea. Certamente Lei è stato un pessimo Insegnante da questo punto di vista, perché le offese, gli insulti costanti. Ogni volta c'è l'insulto, la parolaccia, la voce alzata.

SINDACO: Le volgarità.

VICESINDACO: Lei è intrattabile, guardi. Veramente è una cosa ...

GUARISE: E le sue bugie?

VICESINDACO: ... Una cosa ... Le mie bugie le deve dimostrare, caro Consigliere. Le deve dimostrare le bugie, perché non credo. Sono le mie opinioni. E sono orgogliosa che siano diverse dalle Sue, perché mi vergognerei di pensarla con la cattiveria con cui ...

SINDACO: Non interrompa il Consigliere ...

VICESINDACO: Allora. Sto finendo il mio intervento. Sto finendo il mio intervento. Chiaro? E Lei mi lascia parlare fino in fondo.

SINDACO: "El çerveo, no, el l'è cussì ... El ga 'e rodee che fa cussì, no?"

GUARISE: ... Mi ha tolto la parola ... due minuti e mezzo ...

VICESINDACO: Le ho tolto la parola quando son passati cinque minuti ...

GUARISE: Non è vero!

VICESINDACO: ... a cui Lei aveva diritto ...

SINDACO: "Non è vero." Sì, è vero: "Non è vero."

VICESINDACO: ... cinque minuti. Il Capogruppo dieci, il Consigliere cinque. E basta. Io ho condotto un Consiglio Comunale correttissimo. Ho perfino rifiutato la parola all'Ass. Franco Rossi perché non aveva il diritto di averla. Per cui credo di essere stata una persona corretta. Detto questo, veramente, io Le dico Consigliere che mi vergogno che Lei sia un Consigliere Comunale, perché non è così che ci si comporta. Per una questione di rispetto, non solo fra di noi che rappresentiamo la popolazione, ma nei confronti di chi viene in Consiglio Comunale, ha il diritto di essere trattato con rispetto. E il rispetto per me vuol dire la pacatezza nei toni. Vuol dire l'uso di un linguaggio che non preveda continuamente parti del corpo, che Lei usa così abitualmente. Perché io non sono mica una bacchettona, né altro. Però sono stata un'insegnante e ai miei ragazzi ho sempre insegnato a parlare in maniera rispettosa e corretta, evitando certi epiteti che invece sulla sua bocca fioriscono come ortiche. Come ortiche. Eccolo qua.

SINDACO: Grazie. Grazie, Assessore.

GUARISE: **[N.d.R. Senza microfono]** ... Con 'sta predica qua, chiedo venia alla Corte, come un Processo ... Doman sul giornale: "Processato!"

VICESINDACO: **[N.d.R. Senza microfono]** Bene. Battiamo le mani al Processato, allora. **[N.d.R. Si sente qualche battimano]** ... Bravo.

SINDACO: Complimenti. Complimenti. Bene.

MARINELLO: **[N.d.R. Senza microfono]** Chieda al Giornalista che riporti 'sta cosa qua, perché è molto importante che la Gente sappia come si comporta Guarise.

GUARISE: **[N.d.R.: Senza microfono]** Certo! Subito la Stampa al servizio del Regime. Pronti ...

SINDACO. Complimenti ... Sta di fatto ...

VICESINDACO: Evviva la Stampa. Evviva la Stampa.

SINDACO: Questo dimostra, no, che c'è chi ha interesse di continuare a far funzionare il clima delle baruffe a Rossano Veneto. Protagonista allora, protagonista oggi. Si va avanti con la baruffa, il litigio, no. Come che la colonna portante di una Amministrazione sia quella di baruffare, baruffare, baruffare. Complimenti, Consigliere. Complimenti. Una cosa però dico: che Lei, questo è l'ultimo mandato che siede sui banchi di un Consiglio Comunale.

GUARISE: [N.d.R. Senza microfono] "Ch'altra volta te ghe dito che no vegnevo ..."

SINDACO: No. No. "Ti si ti che te ghe dito che mi no vegnevo qua." E io ti ho risposto: "Io forse non farò il Sindaco, ma avrò il piacere di avere sempre un voto più di te." Questa è la risposta e me la ricordo ... Tu hai detto: "Hai finito." E io ti ho risposto: "Avrò finito di fare il Sindaco, ma io avrò sempre un voto più di te."

GUARISE: [N.d.R. Senza microfono] "No go i lotti da distribuire."

SINDACO: "Capissito."

GUARISE: [N.d.R. Senza microfono] "Eh! No go i lotti da distribuire par vinçare 'e Eleccion! Te me dè in man l'Urbanistica e devento Sindaco anca mi ..."

SINDACO: No. No. L'hai avuta in mano a suo tempo "e te ghè fato dani", provocando anche dei danni alla Pubblica Amministrazione, "capissito," facendo certe vie, là. Si dice che ci sono state delle cose molto pesanti allora, durante il tuo Mandato. Si dice, eh. Si dice. Andremo a vedere se è vero o no, "capissito." Si dice. Si dice. Bene.

MARINELLO: [N.d.R. Senza microfono] ... 'e robe va in prescission ..."

VICESINDACO: Ah, sì.

SINDACO: Ma io non mi dimentico. Passiamo naturalmente alle Dichiarazioni di Voto sul Punto N. 2. Trattasi della Variante ... L'abbiamo già fatto? A posto? Bene.

VICESINDACO: Non l'abbiamo votato.

SINDACO: Non l'abbiamo votato. Io ho fatto la Dichiarazione di Voto per la Maggioranza. E mi sembra che ...

SEGRETARIO: Manca la loro.

SINDACO: Manca la loro Dichiarazione di Voto ... Infatti io dissi, allora no, che sono convinto che in questo Voto voterà sia la Maggioranza che la Minoranza, perché è troppo importante ...

GUARISE: Sì. Infatti noi ...

SINDACO: ... che Qualcuno faccia mancare il voto a questo intervento molto qualificante per il Comune di Rossano Veneto.

GUARISE: E non è una rincorsa a essere bravi perché si da il voto. Lo abbiamo spiegato perché voteremo, come nostra parte, a favore.

SINDACO: Io sono convinto, ma certo, non avevo nessun dubbio.

GUARISE: Voi avete spiegato la Vostra. Noi abbiamo spiegato che daremo un voto a favore perché, comunque, la ditta Bizzotto, e io lo dico con il mio metodo, la ditta Bizzotto ha dato, rispetto ad Altri Committenti in questo Comune, di più rispetto ad Altri, che invece, sulla base di molti altri interventi urbanistici o Piano Urbanistici Attuativi o Sportelli ... [N.d.R.: Finisce qui il lato A della cassetta ed inizia il lato B] ...

SINDACO: ... di Sportello Unico, ma si tratta di un Piano di Lottizzazione. Son due cose completamente diverse. E la ditta Bizzotto ha dato quello che la Legge, la Norma prevede che debba dare, come hanno dato gli Altri, nella stessa identica maniera la ditta Bizzotto.

GUARISE: Molto di più.

SINDACO: Questo è un Suo parere. Se ha qualcosa, se riscontra qualcosa di anomalo nella regolarità tecnica, lo metta in evidenza e verificheremo. Ma lo deve dimostrare tecnicamente quello che dice, non soltanto con delle sparate, dette senza cognizione di causa in Consiglio Comunale, perché la Minoranza non ha il dovere di dimostrare mai niente ...

GUARISE: Anche la ditta Bigolin ...

SINDACO: ... è concesso di dire tutto quello che vogliono rispetto alla Maggioranza. La Maggioranza fa dichiarazioni e deve dimostrare che quello che dice corrisponde a quello che è la realtà, quelle che sono le Regole. La Minoranza ha il lusso di permettersi di dire quello che vuole tanto non deve mai dimostrare, praticamente, niente. E' vero?

GUARISE: Te lo dimostro, io.

SINDACO: E allora può dire anche le frignacce.

GUARISE: No. No.

SINDACO: Tanto non deve dimostrare niente.

GUARISE: Un conto è la verità tecnica.

SINDACO: Le frignacce, può dire, giusto?

GUARISE: No. Un conto è la verità tecnica ...

SINDACO: Ecco. Perfetto. Allora, le Dichiarazioni di Voto, mi sembra, le abbiamo fatte. Io passerei alla Votazione. Dichiarazioni di Voto le abbiamo fatte.

GUARISE: [N.d.R. Senza microfono] No, non mi hai lasciato dire l'ultima parola ...

SINDACO: Dichiarazioni di Voto. C'era un tempo per parlare e un tempo per fare le Dichiarazioni di Voto.

MARINELLO: "Ghe sarìa anca on tempo par tàsare, ma n'ol ghe zè mai."

SINDACO: "E ghe sarìa anca on tempo par tàsare, zè vero." Perfetto. "E n'ol ghe zè mai." Allora. Dichiarazioni di Voto le abbiamo fatte. Passiamo alla Votazione. Invito il Consiglio Comunale a votare con parere favorevole la Variante della Lottizzazione che, fino adesso, praticamente abbiamo portato in Discussione.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta deliberazione che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 14, legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti.

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti unanimi favorevoli n. 14, legalmente espressi da n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **1003** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **06/10/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **06/10/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB